

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-197 del 16/01/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ART. 3 D.P.R. 59/2013 ; Modifica sostanziale -ATTIVITÀ SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA, VIA PIACENZA. DITTA EMERSON AUTOMATION SOLUTION FINAL CONTROL ITALIA S.R.L.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-197 del 16/01/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno sedici GENNAIO 2020 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

**AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ART. 3 D.P.R. 59/2013 – MODIFICA SOSTANZIALE - ATTIVITÀ SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA, VIA PIACENZA. DITTA EMERSON AUTOMATION SOLUTION FINAL CONTROL ITALIA S.R.L.**

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**Visti:**

➤ il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "*Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35*" che ha individuato la Provincia quale Autorità Competente ai fini del rilascio/rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

➤ l'art. 2, comma 1 lett. b), del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 che individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A);

➤ l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.U.A.P. per il rilascio del titolo;

➤ la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

**Considerato che:**

1. la Det. Dir. 12/10/2017 n. 5457 con la quale è stata adottata l'A.U.A. richiesta dalla Ditta PENTAIR VALVES & CONTROLS ITALIA S.R.L. per l'attività di "progettazione, costruzione e commercializzazione di valvole a farfalla" svolta nello stabilimento sito in Comune di Lugagnano Val d'Arda via Piacenza snc o, autorizzazione rilasciata dall'Unione dei Comuni Montani Alta Val d'Arda (svolgente funzioni di SUAP anche per il Comune di Lugagnano Val d'Arda) con Provv. Unico del 2/12/2017 n. 13. L'autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
  - autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06;
  - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni per gli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura denominati: S2 relativo ad acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose, S6 ed S7 relativi ad acque di prima pioggia;
  - comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto attiene l'impatto acustico;
2. la DD n. 636 del 6.2.2018 di Arpae con cui è stata volturata in capo alla Ditta EMERSON AUTOMATION SOLUTION FINAL CONTROL ITALIA S.R.L. (C.F. 01018590339) l'Autorizzazione Unica Ambientale precedentemente rilasciata alla Ditta PENTAIR VALVES & CONTROLS ITALIA S.R.L. con D.D. n. 5457 del 12.10.2017;
3. l'istanza della Ditta **EMERSON AUTOMATION SOLUTIONS FINAL CONTROL ITALIA SRL**, presentata, ai sensi della vigente normativa, in data 5.7.2019, allo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni Alta Val d'Arda e trasmessa dallo stesso con nota n. 4450 del 5.8.2019 (prot. Arpae n. 123082 del 5.8.2019) al fine di ottenere la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
4. la nota n. 125855 del 9.8.2019 con cui il SAC di Arpae provvedeva a chiedere documentazione integrativa in sede di verifica di correttezza formale;
5. la documentazione integrativa trasmessa dal SUAP con nota n. 5289 del 23.9.2019 (prot. Arpae n. 146881 del 24.9.2019);
6. la nota n. 104786 del 17.10.2019 con cui il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Piacenza riteneva necessario un confronto con la ditta per valutare le motivazioni addotte dalla ditta che impedirebbero l'aspirazione e la convogliabilità di macchine utensili identificate con la lettera D nel layout delle emissioni che potrebbero al luogo alla formazione di emissioni diffuse;

7. il verbale della conferenza di servizi del 28.10.2019 durante la quale è emersa la necessità, al fine di valutare l'ammissibilità e la non convogliabilità delle emissioni diffuse, di produrre la documentazione di seguito indicata:
  - caratteristiche dei sistemi di abbattimento delle macchine contraddistinte con l'identificativo DC;
  - esiti di eventuali controlli della qualità dell'aria dell'ambiente di lavoro dei reparti in cui si trovano gli impianti contrassegnati con gli identificativi DC e D, verificando in particolare la concentrazione degli IPA ed esplicitando le metodologie e le metodiche applicate;
8. la documentazione integrativa pervenuta tramite nota del SUAP n. 6833 del 2.12.2019 (prot. Arpae n. 184602 del 2.12.2019);

**Verificato che:**

1. sono previste due nuove emissioni E39 ed E40 relative a 5 nuove macchine utensili dotate di inverter per regolare la portata di aspirazione in corrispondenza del numero di macchine in funzione, la modifica dei sistemi di convogliamento delle fasi di saldatura/sbavatura in E38 con eliminazione delle emissioni E12, E16, E18 ed E24, anch'esso munito di inverter per la regolazione della portata;
2. viene dichiarata la presenza di emissioni diffuse derivanti da macchine utensili con aspiratore centrifugo, sistema di abbattimento e reimmissione in ambiente di lavoro (identificato con il codice DC) e da lavorazioni meccaniche effettuate con macchine non presidiate (identificate con il codice D);
3. i consumi dei prodotti vernicianti, diluenti e liquidi penetranti sono invariati rispetto all'autorizzazione (liquidi penetranti 440 l/anno, diluente per lavaggio 500 kg/anno, prodotti vernicianti a base solvente 300 kg/anno, prodotto verniciante a base acquosa 5100 kg/anno);
4. dalla documentazione emerge l'aumento della durata da 8 a 14 h/g dell'emissione E25;

**Evidenziato che** l'istanza di modifica dell'AUA riguarda i seguenti titoli ambientali:

- autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi derivanti dalla modifica dello stabilimento;
- autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose (S2) e di acque di prima pioggia (S6 e S7) in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06, per i quali è previsto il proseguimento senza modifiche;
- comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto attiene l'impatto acustico;

**Considerato** che le integrazioni del 2.12.2019 non contengono tutto quanto prodotto, in particolare si ravvisa l'assenza delle caratteristiche dei sistemi di abbattimento dei filtri che reimmettono in ambiente di lavoro (sono fornite esclusivamente le caratteristiche dei ventilatori), nonché l'assenza della metodologia adottata per i campionamenti in ambiente di lavoro;

**Preso atto che:**

- dallo stabilimento della Ditta PENTAIR VALVES & CONTROLS ITALIA s.r.l., si generano i seguenti scarichi recapitanti in pubblica fognatura:
  - scarico S2, acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose, derivanti dal processo di grassaggio, fosfatazione e decapaggio dei materiali ferrosi, depurate in impianto chimico-fisico potenziato da un trattamento iniziale di disoleazione, pre-neutralizzazione per la rimozione fluoruri, nonché decantazione e trattamento finale con carbone attivo;
  - scarico S6, acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento delle aree destinate a carico e scarico degli automezzi, deposito materie prime e semilavorati, deposito temporaneo di rifiuti trattate in vasca di accumulo della capacità di 35 m<sup>3</sup>, disoleatore e filtro oleoassorbente;
  - scarico S7, acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento del piazzale a servizio del capannone ad uso magazzino trattate in n. 3 vasche di accumulo/sedimentazione della capacità complessiva di 20 m<sup>3</sup>, disoleatore e filtro oleoassorbente;
  - scarichi S1 ed S3, acque meteoriche e servizi igienici, non soggetti ad autorizzazione;
- sono presenti altresì:
  - due scarichi denominati S4 ed S5 di acque meteoriche con recapito in corpo idrico superficiale, non soggetti ad autorizzazione;
  - due scarichi denominati S6-bis ed S7-bis di acque di seconda pioggia con recapito in corpo idrico superficiale, non soggetti ad autorizzazione;

**Acquisiti** i seguenti pareri in merito all'istanza di AUA come risulta dal verbale della Conferenza dei Servizi del 13/12/2019i:

1. parere favorevole della Rappresentante dell'AUSL la quale riferisce che la propria Azienda ha effettuato anche una elaborazione statistica delle analisi in ambiente di lavoro fornite con le integrazioni da cui emerge che il valore medio è 0,27 mg/m<sup>3</sup> con un intervallo di 0,21-0,39 mg/m<sup>3</sup>, pertanto rispetto al tema delle nebbie di oli in ambiente di lavoro il limite per l'esposizione del lavoratori è ampiamente rispettato;
2. parere favorevole della rappresentante del ST di Arpae;

**Considerata** l'approvazione unanime delle Amministrazioni coinvolte, come risulta dal verbale della Conferenza dei Servizi del 13/12/2019;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative:

5. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
6. L. 26.10.1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
7. D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
8. L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;"
9. D. P. R. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
10. Delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
11. Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i.;
12. la Deliberazione della Giunta Regionale del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D.Lgs. n. 155/2010;

e gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

**RITENUTO**, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistono i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta in oggetto;

**Dato atto** che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

### **DISPONE**

**1) di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale alla ditta **EMERSON AUTOMATION SOLUTIONS FINAL CONTROL ITALIA S.R.L.** (C.F. 01018590339) per l'attività per l'attività di "progettazione, costruzione e commercializzazione di valvole a farfalla" svolta nello stabilimento sito in Comune di Luganano Val d'Arda (PC), via Piacenza nel rispetto:

- dei seguenti limiti e prescrizioni **per le emissioni in atmosfera** (ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006) per lo stabilimento nel suo complesso:

#### **EMISSIONE N. E1 SABBIAIATURA**

Portata massima	10500 Nm <sup>3</sup> /h
Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	8 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Polveri	10 mg/Nm <sup>3</sup>
---------	-----------------------

#### **EMISSIONE N. E2 VERNICIATURA PEZZI GRANDI**

Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno

Altezza minima 6 m

**EMISSIONE N. E3 BRUCIATORE RISCALDAMENTO CABINA PEZZI GRANDI**

Portata massima 500 Nm<sup>3</sup>/h  
Durata massima giornaliera 14 h/g  
Durata massima annua 230 gg/anno  
Altezza minima 6 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Polveri 5 mg/Nm<sup>3</sup>  
Ossidi di azoto (espressi come NO<sub>2</sub>) 350 mg/Nm<sup>3</sup>  
Ossidi di zolfo (espressi come SO<sub>2</sub>) 35 mg/Nm<sup>3</sup>

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

**EMISSIONE N. E4 BRUCIATORE RISCALDAMENTO ESSICCAZIONE**

Portata massima 1100 Nm<sup>3</sup>/h  
Durata massima giornaliera 14 h/g  
Durata massima annua 230 gg/anno  
Altezza minima 6 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Polveri 5 mg/Nm<sup>3</sup>  
Ossidi di azoto (espressi come NO<sub>2</sub>) 350 mg/Nm<sup>3</sup>  
Ossidi di zolfo (espressi come SO<sub>2</sub>) 35 mg/Nm<sup>3</sup>

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

**EMISSIONE N. E5 ASPIRAZIONE ESSICCAZIONE PEZZI GRANDI**

Durata massima giornaliera 15 h/g  
Durata massima annua 230 gg/anno  
Altezza minima 6 m

**EMISSIONE N. E6 ASPIRAZIONE FORNO DI ESSICCAZIONE STATICO**

Durata massima giornaliera 15 h/g  
Durata massima annua 230 gg/anno  
Altezza minima 6 m

**EMISSIONE N. E7 ASPIRAZIONE ESSICCAZIONE PEZZI PICCOLI**

Durata massima giornaliera 14 h/g  
Durata massima annua 230 gg/anno  
Altezza minima 6 m

**EMISSIONE N. E8 ASPIRAZIONE RAFFREDDAMENTO PEZZI PICCOLI**

Durata massima giornaliera 14 h/g  
Durata massima annua 230 gg/anno  
Altezza minima 6 m

**EMISSIONE N. E9 CABINA DI VERNICIATURA PEZZI PICCOLI**

Durata massima giornaliera 14 h/g  
Durata massima annua 230 gg/anno  
Altezza minima 6 m

**EMISSIONE N. E13 FASE DI FOSFATAZIONE/ATTIVAZIONE**

Portata massima 6000 Nm<sup>3</sup>/h  
Durata massima giornaliera 14 h/g  
Durata massima annua 230 gg/anno  
Altezza minima 6 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Fosfati (espressi come PO<sub>4</sub>) 5 mg/Nm<sup>3</sup>

**EMISSIONE N. E14 FASE DI PASSIVAZIONE/SGRASSAGGIO**

Portata massima 6000 Nm<sup>3</sup>/h  
Durata massima giornaliera 14 h/g  
Durata massima annua 230 gg/anno  
Altezza minima 6 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:  
Sostanze alcaline (esprese come Na<sub>2</sub>O) 5 mg/Nm<sup>3</sup>

#### **EMISSIONE N. E15 CALDAIA**

Portata massima 1000 Nm<sup>3</sup>/h  
Durata massima giornaliera 14 h/g  
Durata massima annua 230 gg/anno  
Altezza minima 8 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:  
Polveri 5 mg/Nm<sup>3</sup>  
Ossidi di azoto (espressi come NO<sub>2</sub>) 350 mg/Nm<sup>3</sup>  
Ossidi di zolfo (espressi come SO<sub>2</sub>) 35 mg/Nm<sup>3</sup>

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

#### **EMISSIONE N. E17 ASPIRAZIONE CENTRO DI FRESATURA "COLGAR"**

Portata massima 7000 Nm<sup>3</sup>/h  
Durata massima giornaliera 21 h/g  
Durata massima annua 230 gg/anno  
Altezza minima 6 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:  
Polveri 10 mg/Nm<sup>3</sup>  
Di cui  
Nebbie di oli 5 mg/Nm<sup>3</sup>

#### **EMISSIONE N. E19 BANCO DI APPLICAZIONE LUBRIFICANTE SOLIDO**

Portata massima 7000 Nm<sup>3</sup>/h  
Durata massima giornaliera 4 h/g  
Durata massima annua 230 gg/anno  
Altezza minima 6 m

#### **EMISSIONE N. E20 ASPIRAZIONE ROBOT DI SALDATURA**

Portata massima 6000 Nm<sup>3</sup>/h  
Durata massima giornaliera 8 h/g  
Durata massima annua 230 gg/anno  
Altezza minima 6 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:  
Polveri 10 mg/Nm<sup>3</sup>  
Ossidi di azoto (espressi come NO<sub>2</sub>) 5 mg/Nm<sup>3</sup>  
Monossido di carbonio 10 mg/Nm<sup>3</sup>

#### **EMISSIONE N. E21 ASPIRAZIONE SBAVATURA**

Portata massima 12000 Nm<sup>3</sup>/h  
Durata massima giornaliera 8 h/g  
Durata massima annua 230 gg/anno  
Altezza minima 6 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:  
Polveri 10 mg/Nm<sup>3</sup>

#### **EMISSIONE N. E22 ASPIRAZIONE CENTRO DI LAVORO CARNAGHI**

Portata massima 4000 Nm<sup>3</sup>/h  
Durata massima giornaliera 14 h/g  
Durata massima annua 230 gg/anno  
Altezza minima 6 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:  
Polveri 10 mg/Nm<sup>3</sup>

#### **EMISSIONE N. E23 ASPIRAZIONE ROBOT DI SALDATURA**

Portata massima 6000 Nm<sup>3</sup>/h  
Durata massima giornaliera 8 h/g  
Durata massima annua 230 gg/anno  
Altezza minima 6 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Polveri	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio	10 mg/Nm <sup>3</sup>

#### **EMISSIONE N. E25 ASPIRAZIONE CENTRO DI LAVORO MORANDO**

Portata massima	14000 Nm <sup>3</sup> /h
Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	6 m

##### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Polveri	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Di cui	
Nebbie di oli	5 mg/Nm <sup>3</sup>

#### **EMISSIONE N. E26 ASPIRAZIONE CENTRO DI LAVORO CARNAGHI**

Portata massima	13500 Nm <sup>3</sup> /h
Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	6 m

##### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Polveri	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Di cui	
Nebbie di oli	5 mg/Nm <sup>3</sup>

#### **EMISSIONE N. E27 ASPIRAZIONE CENTRO DI LAVORO MANDELLI 1500**

Portata massima	9600 Nm <sup>3</sup> /h
Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	6 m

##### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Polveri	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Di cui	
Nebbie di oli	5 mg/Nm <sup>3</sup>

#### **EMISSIONE N. E28 BRUCIATORE A METANO DECAPAGGIO (GAS METANO)**

Portata massima	400 Nm <sup>3</sup> /h
Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	6 m

##### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Polveri	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo	35 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto	350 mg/Nm <sup>3</sup>

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%.

#### **EMISSIONE N. E29 ASPIRAZIONE DI DECAPAGGIO**

Portata massima	18000 Nm <sup>3</sup> /h
Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	8 m

##### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

acido fluoridrico	2 mg/Nm <sup>3</sup>
Acido solforico	2 mg/Nm <sup>3</sup>

#### **EMISSIONE N. E30 ASPIRAZIONE CENTRO DI LAVORO MANDELLI 1500/2000**

Portata massima	21000 Nm <sup>3</sup> /h
Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	8 m

##### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Polveri	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Di cui	

Nebbie di oli 5 mg/Nm<sup>3</sup>

**EMISSIONE N. E31 ASPIRAZIONE CENTRO DI LAVORO TORNIO VERTICALE VTPM-300-150 e MCM**

Portata massima 20000 Nm<sup>3</sup>/h  
Durata massima giornaliera 14 h/g  
Durata massima annua 230 gg/anno  
Altezza minima 8 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Polveri 10 mg/Nm<sup>3</sup>  
Di cui  
Nebbie di oli 5 mg/Nm<sup>3</sup>

**EMISSIONE N. E32 ASPIRAZIONE REPARTO FOSFATAZIONE**

Portata massima 12500 Nm<sup>3</sup>/h  
Durata massima giornaliera 14 h/g  
Durata massima annua 230 gg/anno  
Altezza minima 8 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Fosfati (espressi come PO<sub>4</sub>) 5 mg/Nm<sup>3</sup>

**EMISSIONE N. E33 ASPIRAZIONE TORNII PARALLELI MANUALI**

Portata massima 3000 Nm<sup>3</sup>/h  
Durata massima giornaliera 14 h/g  
Durata massima annua 230 gg/anno  
Altezza minima 8 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Polveri 10 mg/Nm<sup>3</sup>

**EMISSIONE N. E34 ASPIRAZIONE LIQUIDI PENETRANTI**

Portata massima 12700 Nm<sup>3</sup>/h  
Durata massima giornaliera 14 h/g  
Durata massima annua 230 gg/anno  
Altezza minima 8 m

**EMISSIONE N. E35 ASPIRAZIONE TORNIO VERTICALE CORNAGHI AC20 E MORANDO VNL12**

Portata massima 15000 Nm<sup>3</sup>/h  
Durata massima giornaliera 14 h/g  
Durata massima annua 230 gg/anno  
Altezza minima 8 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Polveri 10 mg/Nm<sup>3</sup>  
Di cui  
Nebbie di oli 5 mg/Nm<sup>3</sup>

**EMISSIONE N. E36 BANCO DI APPLICAZIONE LUBRIFICANTE SOLIDO**

Portata massima 3350 Nm<sup>3</sup>/h  
Durata massima giornaliera 4 h/g  
Durata massima annua 230 gg/anno  
Altezza minima 6 m

**EMISSIONE N. E37 ASPIRAZIONE TORNIO VERTICALE CARNAGHI AC16 TM 1400**

Portata massima 13500 Nm<sup>3</sup>/h  
Durata massima giornaliera 14 h/g  
Durata massima annua 230 gg/anno  
Altezza minima 8 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Polveri 10 mg/Nm<sup>3</sup>  
Di cui  
Nebbie di oli 5 mg/Nm<sup>3</sup>

**EMISSIONE N. E38 ASPIRAZIONE ROBOT DI SALDATURA, SALDATURA MANUALE E SBAVATURA**

Portata massima	45000 Nm <sup>3</sup> /h
Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	6 m
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:	
Polveri	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio	10 mg/Nm <sup>3</sup>

#### **EMISSIONE N. E39 ASPIRAZIONE CENTRO DI LAVORO SECMU C100, MAZAK 630, MAZAK 630 E MAZAK 800**

Portata massima	10000 Nm <sup>3</sup> /h
Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	6 m
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:	
Polveri	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Di cui	
Nebbie di oli	5 mg/Nm <sup>3</sup>

#### **EMISSIONE N. E40 ASPIRAZIONE CENTRO DI LAVORO MANDELLI SPARK 1300**

Portata massima	10000 Nm <sup>3</sup> /h
Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	6 m
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:	
Polveri	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Di cui	
Nebbie di oli	5 mg/Nm <sup>3</sup>

- a) fermo restando il rispetto dei limiti di emissione fissati per E3, E4, E15 ed E28, il gestore può non effettuare autocontrolli a dette emissioni essendo utilizzato, come combustibile, gas metano;
- b) i camini di emissione, identificati univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione, devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e smi;
- c) per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
  - UNI EN 16911 per la determinazione delle **portate**;
  - UNI EN 13284-1 per la determinazione delle **polveri**;
  - UNI EN 14792 o Analizzatori automatici (celle elettrochimiche) per la determinazione degli **ossidi di azoto**;
  - UNI EN 14791 o Analizzatori automatici (celle elettrochimiche) per la determinazione degli **ossidi di zolfo**;
  - UNI EN 15058 o Analizzatori automatici (celle elettrochimiche) per la determinazione del **monossido di carbonio**;
  - UNI EN 12619 per la determinazione dei **Composti organici volatili (espressi come Ctot)**;
  - ISTISAN 98/2 per la determinazione dell'**acido fluoridrico**;
  - UNI EN 13284 e UNICHIM 759 per la determinazione delle **nebbie di oli**;
  - per la verifica dei limiti di emissione dell'acido fosforico dovrà essere utilizzata la metodica che sarà indicata dal ST Arpae di Piacenza;
- d) il ricorso a metodi differenti da quelli indicati ai precedenti punti b) e c) deve essere oggetto di preventiva condivisione con il ST di Arpae (autorità competente al controllo);

- e) per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve far riferimento ai criteri indicati nell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, in particolare al punto 2.3;
- f) le eventuali difformità accertate nei monitoraggi di competenza del gestore, devono essere dallo stesso specificatamente comunicate all'autorità competente per il controllo (Arpae) entro 24 ore dall'accertamento;
- g) i controlli che devono essere effettuati a cura del gestore dello stabilimento alle emissioni E1, E13, E14, E17, E20, E21, E22, E23, E25, E26, E27, E29, E30, E31, E32, E33, E35, E37, E38, E39 ed E40 devono avere una frequenza almeno annuale ed essere espletati secondo le modalità indicate ai precedenti punti;
- h) la data, l'orario, i risultati dei suddetti controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura di Arpae di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti. Il registro deve essere compilato in ogni sua parte e le stesse informazioni devono essere riportate sui certificati analitici relativi ai controlli effettuati alle emissioni;
- i) le operazioni di verniciatura, appassimento ed essiccazione devono essere svolte nelle apposite cabine-forno, dotate di aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano e di un idoneo sistema di abbattimento del materiale particolato, in grado di garantire il rispetto di un limite di concentrazione di materiale particolato pari a  $3 \text{ mg/Nm}^3$  il gestore può non effettuare controlli durante la fase di applicazione dei prodotti vernicianti;
- j) durante la fase di essiccazione dei prodotti vernicianti deve essere rispettato un limite di concentrazione di COV (espressi come Ctot) pari a  $50 \text{ mg/Nm}^3$ , fermo restando il rispetto di tale limite, il gestore può non effettuare controlli durante tale operazione;
- k) la ditta non deve superare un consumo medio giornaliero di sgrassante, prodotti vernicianti, diluenti, lubrificante spray e di liquidi penetranti pari a  $28 \text{ kg/g}$ , calcolato sulla base dei giorni di effettivo utilizzo di tali prodotti desumibili dai registri di cui ai successivi punti m) e n), per un'emissione annua massima di COV pari a  $1400 \text{ kg}$ ;
- l) nelle fasi di verniciatura devono essere impiegati prodotti vernicianti a base solvente pronti all'uso con un contenuto di sostanza solida non inferiore al 60% in peso ed a base acquosa con contenuto di cosolvente organico non superiore al 20% in peso;
- m) i consumi giornalieri di sgrassante, dei prodotti vernicianti e dei diluenti utilizzati, validati dalle relative fatture d'acquisto, nonché i relativi giorni di utilizzo, devono essere annotati con frequenza settimanale su apposito registro, con pagine numerate e bollate a cura dell'Arpae di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti;
- n) i consumi mensili dei liquidi penetranti e dei lubrificanti spray utilizzati, validati dalle relative fatture d'acquisto, nonché i relativi giorni di utilizzo, devono essere annotati con frequenza mensile su apposito registro, con pagine numerate e bollate a cura dell'Arpae di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti, tale sistema di registrazione deve prevedere una stima dei consumi medi giornalieri di tali prodotti;
- o) **entro il 28 febbraio di ogni anno** dovrà essere predisposta una relazione annua sui consumi delle materie prime contenenti COV e sui rifiuti prodotti contenenti COV ed evidenziante una stima dell'emissione annua totale di COV dell'intero stabilimento; tale relazione deve essere tenuta a disposizione degli Organi di controllo competenti;
- p) il periodo intercorrente tra il termine di messa in esercizio ed il termine di messa a regime degli impianti di cui alle emissioni **E38, E39 ed E40** non può superare un mese;
- q) il gestore deve comunicare la data di messa in esercizio degli impianti di cui alle emissioni **E38, E39 ed E40** ad Arpae di Piacenza ed al Comune sede dello stabilimento con un preavviso di almeno 15 giorni;
- r) qualora il periodo tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti non coincidano con quella sopra indicata, il gestore è tenuto a comunicarlo con congruo anticipo allo Sportello Unico ed all'Arpae di Piacenza, specificando dettagliatamente i motivi che non hanno consentito al rispetto dei termini di cui trattasi. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dei suddetti Enti, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;

- s) **entro trenta giorni** dalla data fissata per la messa a regime degli impianti, il gestore dovrà comunicare ad Arpae di Piacenza ed al Comune sede dell'insediamento i dati relativi ad almeno tre controlli delle **emissioni E38, E39 ed E40** effettuati in giorni diversi in un periodo di dieci giorni dalla data di messa a regime degli stessi;
- per lo scarico S2 in pubblica fognatura di acque reflue industriali contenente sostanze pericolose, dei limiti della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni (relativamente allo scarico in pubblica fognatura) nel pozzetto di prelievo fiscale
  - per gli scarichi S2 (acque reflue industriali contenente sostanze pericolose), S6 ed S7 (acque di prima pioggia), delle seguenti prescrizioni:
    - a) **solo per lo scarico S2**, devono essere eseguite, con cadenza semestrale nel pozzetto di prelievo fiscale, autocontrolli analitici ricercando i seguenti parametri: pH, Solidi Sospesi, C.O.D., Nitrati, Cloruri, Solfati, Fluoruri, Idrocarburi Totali, Ferro, Manganese, Cromo Totale, Nichel, Cadmio, Zinco. I risultati di tali analisi dovranno essere messi a disposizione delle autorità preposte al controllo e trasmessi ogni 4 anni al Comune e all'ARPA ai sensi dell'art. 3 comma 5 del DPR 59/2013;
    - b) per gli scarichi **S6 ed S7** dovranno essere rispettati i limiti della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni (relativamente allo scarico in pubblica fognatura) per i parametri Solidi Sospesi Totali, COD e Idrocarburi totali;
    - c) i pozzetti di prelievo fiscale, devono essere in ogni momento accessibili ed attrezzati per consentire un corretto campionamento per caduta delle acque reflue da parte dell'Autorità di controllo compreso il personale in capo al Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per la gestione del Servizio di fognatura e depurazione;
    - d) devono essere sempre quantificabili i volumi degli scarichi in pubblica fognatura. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore del Servizio Idrico Integrato;
    - e) i limiti di accettabilità stabiliti non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
    - f) i sistemi di trattamento devono essere sempre mantenuti in funzione;
    - g) deve essere prevista la rimozione periodica dagli impianti di trattamento dei fanghi e delle morchie oleose in esubero, conferendo i medesimi presso impianto di trattamento autorizzato;
    - h) almeno una volta all'anno deve essere effettuata la verifica tecnico – funzionale degli impianti depurativi e della rete di fognatura aziendale;
    - i) la documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti di trattamento deve essere tenuta a disposizione degli organi di controllo;
    - j) qualunque disservizio si verifichi agli impianti dovrà essere prontamente comunicato, e comunque entro le 24 ore successive all'evento, in modo scritto (fax, mail o altra modalità che consenta l'acquisizione di una ricevuta) all'Arpae, all'Amministrazione Comunale e all'Ente Gestore, spiegandone i motivi e gli interventi che si intende mettere in opera per ovviare all'inconveniente. Allo stesso modo, deve essere data comunicazione riguardo al ripristino della funzionalità degli impianti;
  - 2) **di fare salvo** che:
    - che il gestore deve mantenere costantemente aggiornate le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati ai sensi del regolamento REACH/CLP;
    - dove sono attive le aspirazioni, l'aria estratta deve essere reintegrata con pari portata d'aria naturale rispettando i parametri microclimatici standard per l'ambiente di lavoro considerato, evitando altresì la formazione di correnti d'aria interferenti, tali da compromettere l'efficienza di captazione e gli stessi parametri microclimatici;
    - in sede di messa a regime, il gestore effettuerà indagini in ambiente di lavoro finalizzate alla determinazione degli IPA, i cui risultati saranno trasmessi all'Azienda AUSL;
  - 3) **di dare atto** che:
    - il provvedimento conclusivo - che verrà rilasciato dall'Unione dei Comuni Montani "Alta Val d'Arda" (SUAP anche per il Comune di Luganano Val d'Arda) sulla base del presente atto - sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale richiamata nelle premesse del presente atto;

- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**